



Il futuro è oggi con i megatrend

2 NUOVE EMISSIONI
Rimanere investiti senza
essere travolti dalla volatilità

3 NEWS
Franklin Templeton: Demis Todeschini
è il nuovo ETF Sales Specialist

4 MERCATO ETF
Megatrend dirompenti
a portata di ETF

6 FOCUS BANCA IMI
BCE: orientamento resterà molto
accomodante, possibili dettagli su TLTRO III

9 ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

10 OSSERVATORIO
Short a leva e auriferi
in spolvero

Rimanere investiti senza essere travolti dalla volatilità

Il boom di volatilità di maggio ha riacceso l'attenzione sugli ETF low volatility

Nei primi quattro mesi del 2019 gli investitori in azioni americane hanno festeggiato. L'S&P 500 ha messo a segno rialzi a doppia cifra più che recuperando i ribassi registrati nel quarto trimestre dello scorso anno e ha addirittura raggiunto un nuovo massimo storico a 2.954 punti. Anche l'indice VIX, conosciuto da tutti come il barometro della paura e dell'incertezza del mercato, aveva registrato nello stesso periodo una tendenza al ribasso. La musica è cambiata a maggio con gli investitori che hanno dovuto far fronte alle dispute commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno contribuito ad alimentare i timori di un rallentamento della crescita globale. Il tutto ha alimentato le aspettative di un taglio dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve già quest'anno (c'è chi stima 2 tagli da qui a fine anno), incoraggiato anche dall'accelerazione del calo dei rendimenti dei Treasury.

Gli investitori che hanno seguito il vecchio proverbio "Sell in May and go away", avrebbero potuto scampare vendite che hanno colpito l'S&P 500 che, nel mese di maggio, ha perso quasi il 6%. Per gli investitori che vogliono rimanere investiti in azioni una tendenza si è già evidenziata. Come già successo in passato, in fasi di tensione sulle Borse si riscoprono le virtù degli indici a bassa volatilità che permettono di cogliere le opportunità di lungo termine equilibrate però da una tenuta migliore in casi di ribassi del mercato.

Come rimarca State Street Global Advisor nell'ultimo Strategy Espresso, la differenza di performance a vantaggio dell'S&P 500 Low Volatility rispetto all'S&P 500 si è evidenziata nell'ultimo quarto del 2018 ed è stata ancora più evidente nelle ultime settimane dopo il tweet di Trump sui dazi contro il Messico. Nel periodo dal 23 al 30 maggio gli afflussi verso gli ETF low volatility Usa quotati in Europa sono stati di 89 mln di dollari. "Solitamente, gli investitori utilizzano strategie di bassa e minima volatilità per rimanere a lungo sul mercato in tempi di incertezza - rimarca State Street -



Entrambe le strategie cercano di ridurre il rischio e proteggere i trader dai ribassi, ma i risultati variano a causa della differente costruzione degli indici su cui investono". L'indice S&P 500 Low Volatility Index, rimarca SSGA, tende storicamente a raggiungere un livello di riduzione della volatilità più elevato rispetto a una comparabile strategia di volatilità minima, essendo più reattivo alle condizioni predominanti, grazie a un riequilibrio più frequente dell'indice e ai minori vincoli. L'S&P 500 Low Volatility ha quindi una maggiore flessibilità e velocità nel passare a titoli difensivi durante le fasi di volatilità del mercato. Anche se l'indice ha meno vincoli, il benchmark rimane diversificato da un settore all'altro. "L'S&P 500 Low Volatility tende ad essere attraente per gli investitori che prediligono una visione a lungo termine delle azioni statunitensi, con l'obiettivo di rimanere investiti mantenendo al tempo stesso una protezione difensiva, dato il rischio di incremento della volatilità e di potenziali ribassi", conclude SSGA.

News

- **Franklin Templeton: Demis Todeschini è il nuovo ETF Sales Specialist**

Franklin Templeton ha nominato Demis Todeschini in qualità di ETF Sales Specialist. Demis, entrato in Franklin Templeton il 13 maggio, sarà responsabile dello sviluppo in Italia di Franklin LibertySharesTM, la piattaforma ETF di Franklin Templeton. "Franklin Templeton ha riconosciuto il ruolo strategico del mercato italiano nel settore degli ETF e ha deciso di offrire agli investitori, attraverso la gamma LibertyShares, strumenti fortemente innovativi; l'arrivo di Demis rafforza l'attenzione che Franklin Templeton vuole dare ai clienti italiani che sono interessati a investire in questi strumenti", ha commentato Antonio Gatta, Co-Branch Manager e Institutional Sales Director di Franklin Templeton in Italia.

- **State Street rafforza l'offerta di dati e analisi in ambito ESG**

State Street Corporation ha apportato una serie di miglioramenti a ESGX, la piattaforma basata sul web che offre ai clienti gli strumenti per valutare in maniera approfondita l'esposizione dei loro portafogli ai fattori ESG. Adesso i clienti potranno beneficiare di ulteriori asset class, obbligazioni corporate, quattro nuovi data provider e funzionalità migliorate, permettendo così una lettura rapida e concisa dei dati del portafoglio. I quattro nuovi data provider consentono l'analisi globale dei dati in ambito ESG, comprese le performance, la volatilità e i rendimenti. I clienti potranno accedere a uno strumento interattivo basato sul web che calcola i punteggi ESG grazie una combinazione di dati generati dal lavoro combinato di uomo e macchine, fattore che permette una maggiore trasparenza rispetto alle potenziali fonti di rischio e di opportunità del portafoglio. "La nuova suite di data provider in ambito ESG che è stata recentemente aggiunta alla nostra piattaforma ESGX® offrirà una maggiore granularità, in particolare per quanto riguarda il fattore E (ambientale) in ambito ESG o il rischio di sostenibilità incorporato nei portafogli dei nostri clienti. Inoltre, uno degli obiettivi chiave di ESGX® è quello di supportare i clienti nell'affrontare i nuovi requisiti normativi di reporting in ambito ESG", commenta Mark McDivitt, responsabile ESG di State Street Corporation.

ABBONATI AL MAGAZINE



12 numeri di Wall Street Italia
a soli **39,90€** anziché 69,90€

24 numeri di Wall Street Italia
a soli **69,90€** anziché 120,00€

visita il sito:

www.wallstreetitalia.com/edicola

Megatrend dirompenti a portata di ETF

Già molti investitori stanno riservando una porzione del portafoglio a tendenze globali strutturali.

Tra le proposte di ETF su tematiche di lungo periodo anche elettrificazione, energie rinnovabili e mercato delle batterie



Investire oggi guardando al domani. Alcuni cambiamenti di portata globale quali robotica e innovazione sanitaria avranno un grande impatto sulla vita di tutti i giorni, ma già oggi rappresentano un'interessante opportunità d'investimento a lungo termine. Catturare queste tendenze strutturali non è sempre semplice se si vuole allo stesso tempo mantenere un'elevata diversificazione dell'investimento. Gli indici tematici a cui si agganciano gli ETF legati a Megatrend vanno proprio nella direzione di facilitare il compito a chi come i consulenti finanziari deve diversificare il portafoglio dei clienti in maniera efficiente. "I megatrend sono fattori strutturali che non sono passeggeri ma sono qui per durare – rimarca Enrico Camerini, Head of Institutional Clients di iShares in Italia – e gli ETF che si rifanno a tendenze quali Robotica, Healthcare Innovation, digitalizzazione

e invecchiamento della popolazione sono strumenti pensati per investimenti di lungo periodo, ma che nulla vieta di usarli a livello tattico".

Concentrato di mobilità elettrica. Tra le novità di questa prima metà del 2019 c'è il primo clone che si concentra sulla mobilità elettrica. Entro il 2040 i veicoli elettrici venduti al mondo potrebbe lievitare a 60 milioni dai solo 1,1 milioni attuali (Stima di BlackRock and Bloomberg New Energy Finance, luglio 2018). Previsioni dettate da normative sempre più stringenti in tema di emissioni di CO2 e colossi auto tutti indirizzati verso l'elettrificazione. L'iShares Electric Vehicle e Driving Technology UCITS ETF (ECAR) prende posizione su aziende coinvolte nella produzione di auto e componentistica, oltre che nella fornitura di batterie. Per costruzione ci sono tre temi ugualmente importanti in questo ETF: il primo riguarda

le case automobilistiche più impegnate nello sviluppo di modelli elettrici, ossia Tesla e le altre, che rappresentano oltre il 21% sul totale; la fetta più grande (75% circa) è composta da produttori di componentistica legata ai veicoli elettrici; infine, quota residua del 4% per i produttori di batterie. Non conta quanto sono grandi le società incluse nell'indice sottostante in quanto sono portafogli equalweight, ossia le azioni che entrano al momento in cui l'indice viene ribilanciato hanno tutte lo stesso peso, poi ovviamente i diversi andamenti dei titoli comporteranno scostamenti del peso. Il ribilanciamento è previsto a cadenza annuale. La regola chiave per entrare a far parte dell'indice è che il 50% del fatturato deve essere legato al business dell'auto elettrica. "Andiamo a vedere a livello approfondito il conto economico delle società in modo da collocarla nel settore tematico adeguato – rimarca Enrico Camerini - . e in generale si tratta di portafogli molto diversificati (almeno 80 titoli, ndr)". L'ETF è registrato in Italia, quindi accessibile per il momento solo a investitori professionali, ma iShares dovrebbe presto procedere alla sua quotazione sull'ETFPlus.

Cloni che guardano al green. La crescente sensibilità alle tematiche ambientali, favorita anche dal movimento per il clima promosso dalla giovane attivista Greta Thunberg, rende di stretta attualità tutti gli strumenti che si rifanno al business delle energie rinnovabili. Gli investimenti pubblici e privati nel settore sono stimati in costante crescita e gli ETF legati a indici sulle Clean Energy hanno sovraperformato il mercato nei primi mesi dell'anno. "Il clean energy attira masse importanti con la sensibilità all'argomento aumentata negli ultimi tempi – conferma Camerini – e può essere equiparabile a un megatrend, ma più che altro noi lo associamo a strumenti ESG. Il clean energy è in primo piano non solo come rendimenti, ma anche come un tema che prenderà sempre più piede, soprattutto tra i fondi pensione ma anche nelle gestioni patrimoniali".

La carica delle batterie. Legato al tema green c'è quello del mercato delle batterie, un catalizzatore per il settore dell'energia rinnovabile – come quella eolica, solare, idroelettrica e geotermica - perché permettono di risolvere il problema

della sua discontinuità. Questi dispositivi sono in grado di accumulare l'energia durante le fasi di basso utilizzo e rilasciarla durante i picchi. Il mercato globale delle batterie sta crescendo a un ritmo composto medio (CAGR) del 17% e, secondo le stime, nel 2025 potrebbe raggiungere i 93 miliardi di dollari americani. Da un report di Strategen Consulting LLC emerge che la tecnologia delle batterie agli ioni di litio, utilizzati per la produzione di batterie molto efficienti, è diventata il punto di riferimento del mercato e sta avendo un effetto dirompente sia sul settore dei trasporti sia sul mercato dell'energia elettrica, due delle industrie a più alta intensità di carbonio del mondo. Il calo dei prezzi registrato negli ultimi anni è uno dei fattori alla base di questi numeri: nel 2010 in media un pacco batteria agli ioni di litio costava circa \$1.000/kWh; nel 2017 il suo prezzo è sceso sotto i \$200/kWh e si presume diminuirà ancora fino all'incirca ai \$94/kWh entro il 2024. (Fonte: Bloomberg New Energy Finance).

"Nei prossimi decenni la domanda di batterie è destinata a crescere innanzitutto sulla scia dell'aumento dei veicoli elettrici che dovrebbero conquistare un'ampia quota del mercato delle autovetture", rimarca Aanand Venkatramanan, Head of ETF Investment Strategies di Legal & General Investment Management (LGIM), che indica un secondo driver di crescita nelle reti elettriche che vedranno un maggiore utilizzo delle batterie nei prossimi anni. Le batterie favoriscono l'adozione delle energie rinnovabili a livello mondiale e le politiche dei governi a sostegno di questa evoluzione stanno determinando un aumento della capacità di grid storage.

"Quando si investe in megatrend disruptive sono due, sostanzialmente, i fattori che andrebbero considerati: da una parte la sostenibilità e la crescita del business nel tempo, dall'altra la potenziale crescita del valore delle società del settore", argomenta l'esperto di Legal & General che nella sua gamma di ETF annovera il L&G Battery Value-Chain ETF, concepito per replicare la performance dell'indice Solactive Battery Value-Chain, che offre esposizione a un paniere globale di aziende coinvolte nella catena del valore della batteria.

BCE: orientamento resterà molto accomodante, possibili dettagli su TLTRO III

La riunione di giugno non dovrebbe discostarsi dalle indicazioni precedenti con il mercato che si attende la conferma di uno scenario di ripresa dell'economia nel 2020



La prossima riunione della Bce, in calendario il prossimo 6 giugno, dovrebbe confermare lo scenario di ri-accelerazione dell'economia dell'Eurozona al potenziale nel 2020 e di graduale aumento dell'inflazione sottostante. I rischi saranno valutati ancora verso il basso e più marcati rispetto ad aprile.

Nonostante i dati recenti facciano sperare in una stabilizzazione del ciclo su livelli modesti dopo mesi di rallentamento, il quadro rimane incerto e i segnali di svolta ancora troppo preliminari.

In più la dinamica inflazionistica è ancora debole: il rialzo di aprile che potrebbe rivelarsi effimero perché in larga misura spiegato da fattori transitori.

La dinamica dei prezzi core è attesa aumentare ancora lentamente verso l'1,6%, in caso di stabilizzazione della crescita poco sopra l'1,0%. Il rischio è che l'inflazione core non muova stabilmente dai livelli recenti. Molto dipenderà dalla dinamica del mercato del lavoro e dalla tenuta dei salari.

Inoltre, l'evoluzione dei negoziati tra Cina e Stati Uniti nelle ultime settimane con l'escalation delle tensioni e l'introduzione di nuovi dazi sui beni importati dal Messico crea parecchie preoccupazioni sulle prospettive per la domanda mondiale. Il rischio di un'uscita disordinata del Regno Unito dalla UE rimane ancora elevato:

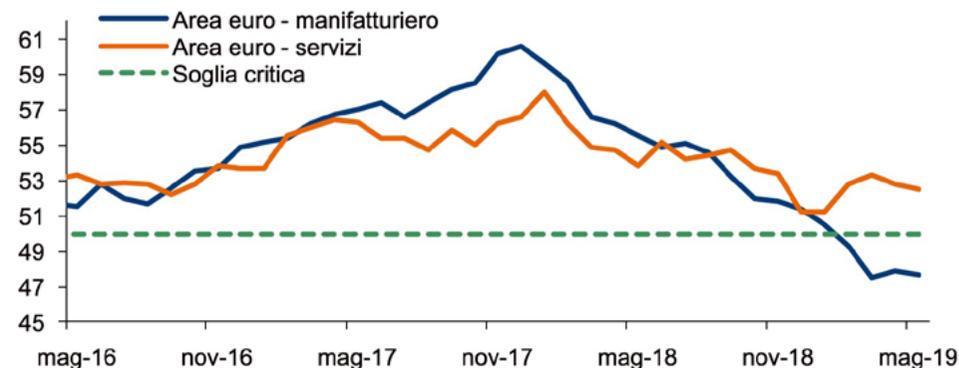
le dimissioni della premier May hanno inasprito la crisi politica in corso e non è escluso che chi le succederà possa andare in direzione di un divorzio più duro dalla UE. Infine, l'esito delle elezioni politiche europee ha scongiurato un'avanzata significativa dei movimenti sovranisti, ma la direzione delle politiche comunitarie è ancora tutta da definire, mentre resta elevata la tensione tra il governo italiano e le istituzioni comunitarie sul tema della finanza pubblica.

Alla luce di tutti questi elementi di incertezza il Consiglio manterrà con tutta probabilità una retorica assai accomodante e confermerà di essere pronta a muoversi usando tutti gli strumenti disponibili in caso di necessità.

Si attendono i dettagli delle TLTRO III, ma non è scontato che vengano annunciati già in questa riunione. I verbali della riunione di aprile hanno confermato che la BCE intende modulare il prezzo delle nuove aste in base all'evoluzione dello scenario. La BCE potrebbe, quindi, voler raccogliere maggiori informazioni dai dati e attendere la riunione del 25 luglio.

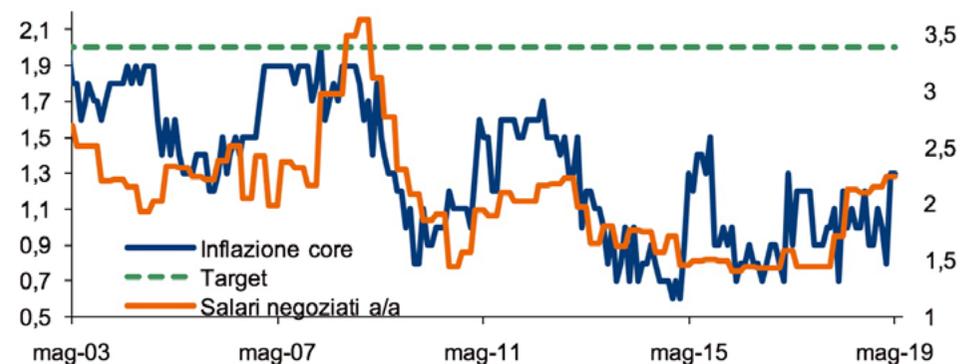
Per quanto concerne i tassi di interesse, pensiamo che la BCE vorrà confermare la guidance nella formulazione attuale e che difficilmente introdurrà novità prima di settembre. Il solo riferimento a possibili misure volte a mitigare l'effetto avverso dei tassi negativi sulla profittabilità delle banche ha impresso un impulso ribassista alla struttura dei tassi a breve. I mercati scontano un rialzo del tasso sui depositi solo nella seconda parte del 2020. Il nostro scenario centrale è di un primo rialzo dei tassi a giugno 2020 e quindi di un secondo rialzo per la fine del prossimo anno.

Indici PMI



Fonte: Banca IMI

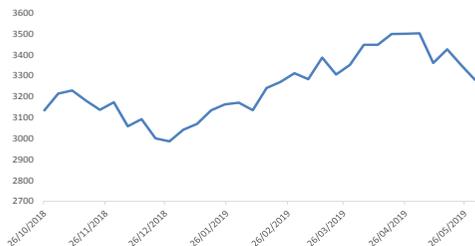
Dinamica dei prezzi



Fonte: Banca IMI

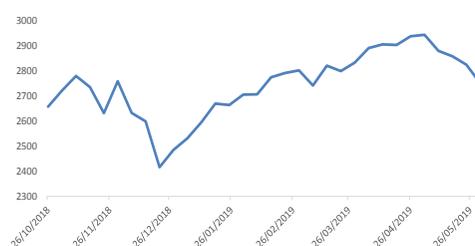
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



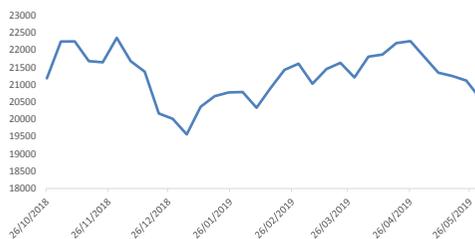
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3300	-0,02	3,99	-4,41
Ftse Mib	19874	-2,94	3,9	-8,64
Dax30	11793	2,63	4,96	-6,84
Ftse100	7185	0,95	2,55	-6,97

Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	24815	-3,87	-0,83	0,02
S&P 500	2752	-1,73	1,64	-0,09
Nasdaq	7128	-2,42	2,69	-2,32
Russell 2000	1465	-6,69	-0,73	-11,09

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	20411	-6,48	-7,39	-9,2
Cina	933	-8,9	4,43	-17,41
Russia	1315	10	12,85	10,56
Brasile	97030	2,55	9,47	23,44

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	175	-3,52	-5,12	-12,14
Petrolio Wti	53	-6,06	-0,17	-17,9
Oro	1323	2,84	6,69	2,4
Cacao	424	18,08	15,16	13,2

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,627	493052	12,24	-0,85	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,66	1327618	11,11	-16,86	▲	▲
L&G Gold Mining Ucits Etf	20,14	15089	9,58	15,83	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,969	82504	7,56	-13,31	▲	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	3,7795	116785	7,56	-12,97	▲	▼
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,96	319124	5,68	22,92	▲	=
Ishares Msci Russia ADR/GDR	109,2	602	4,37	16,16	▲	▲
Lyxor Btp Daily 2X Leveraged	296,78	735	0,87	16,14	=	=
L&G Gold Mining Ucits Etf	20,14	15089	9,58	15,83	▲	▼
X Eustoxx600 Food & Bev Swap	141,02	170	1,31	15,48	=	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	1699,79	68	-13,04	1,24	▼	▼
X S&P 500 2X Leveraged Swap	59,4	4818	-12,58	-1,39	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,6	368397	-11,66	10,08	▼	▼
X Ftse China 50	31,96	2392	-11,35	-3,82	▼	▼
Ishares China Large Cap	101,79	4859	-11,23	-4,14	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,66	1327618	11,11	-16,86	▲	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	3,998	329769	7,43	-16,22	▲	=
Lyxor Btp Daily -2X Inverse	22,61	45361	-1,22	-15,57	=	=
L&G Dax Daily 2X Short	4,608	51462	7,55	-13,48	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,969	82504	7,56	-13,31	▲	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,66	1327618	11,11	-16,86	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,63	493052	12,24	-0,85	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,6	368397	-11,66	10,08	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	4	329769	7,43	-16,22	▲	=
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,96	319124	5,68	22,92	▲	=
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
X S&P500 Swap	44,7	16981940	-6,58	1,33	▼	▼
Ishares Msci World Eur-H	50,19	15318120	-5,55	0,24	▼	▼
Ishares Usd Treasury 7-10Y	177,89	11420400	1,58	7,68	▲	▲
Ishares Core Msci World	48,58	11350750	-5,66	2,63	▼	▼
Ishares S&P 500 Eur-H	61,23	11294150	-6,1	-0,95	▼	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 05/06/2019

Short a leva e auriferi in spolvero

Il mese maggio ha visto interrompersi il trend rialzista sui mercati con ribassi per tutte le principali Borse. Il ritracciamento dell'azionario ha portato nell'ultimo mese a primeggiare gli ETF short a leva 2, in particolare l'Xtrackers S&P500 2X Inverse Swap ha guadagnato il 1,24%, seguito a ruota dal Lyxor Ucits Etf Lyxor UCITS ETF Ftse Mib 2X Inv Xbear con un balzo di oltre l'11 per cento. In buona forma il settore aurifero: +9,58% per il fondo L&G Gold Mining Ucits ETF grazie alla sponda della crescita del prezzo dell'oro. Bene anche gli short a leva sul Dax.

A sei mesi spicca invece la performance di +23% circa per il Lyxor Msci Greece Ucits ETF, seguito dall'iShares Msci Russia (+16,16%) e dal Lyxor BTP Daily 2X leveraged (+16,14%) che permette di avvantaggiarsi a leva 2 dei movimenti dei titoli di stato italiano. Molto bene a sei mesi anche L&G Gold Mining Ucits ETF (+15,83%).

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala il dietrofront di alcuni replicanti come l'Amundi ETF Leveraged Msci Us (-13%), così come il Lyxor Ftse Mib 2X Leveraged Swap. A sei mesi i cloni peggiori sono quelli a leva short su Dax, Eurostoxx 50 e Btp.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Il Lyxor UCITS ETF Ftse Mib 2X Inv Xbear primeggia con una media giornaliera di 1,32 milioni di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore in prima posizione l'Xtrackers S&P500 Swap con 16,98 mln di euro; seguono l'iShares MSCI World Euro Hedged (15,3 mln di euro) e l'iShares Usd Treasury 7-10Y (11,4 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

4 ETF ESG Trend Leaders



La nuova frontiera degli investimenti ESG

I nuovi ETF "ESG Trend Leaders" di Lyxor* hanno l'obiettivo di replicare indici MSCI che selezionano le società nelle aree geografiche Eurozona, mercato mondiale, mercato USA, mercati emergenti¹ con solido rating ESG (rating di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance) e che mostrano un trend positivo nell'andamento di tale rating. I quattro nuovi ETF "ESG Trend Leaders" portano la gamma degli ETF sostenibili di Lyxor ad un totale di 8 prodotti.

Nome ETF	Ticker di Bloomberg	ISIN	TER ²
Lyxor MSCI EMU ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	EESG IM	LU1792117340	0,20%
Lyxor MSCI World ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	WESG IM	LU1792117779	0,30%
Lyxor MSCI USA ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	UESG IM	LU1792117696	0,25%
Lyxor MSCI EM ESG Trend Leaders UCITS ETF	MESG IM	LU1769088581	0,30%

The original pioneers

Contatti: www.ETF.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti 02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



* I Lyxor ETF citati sono Fondi o Sicav francesi o lussemburghesi, gestiti da Lyxor International Asset Management (qui per brevità "Lyxor"), i cui prospetti sono stati approvati dalla AMF o dalla CSSF. Per la data di approvazione si rinvia ai Prospetti.

(1) Gli indici replicati dai 4 Lyxor ETF "ESG Trend Leaders" riportati in tabella sono (dall'alto verso il basso): MSCI EMU Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return EUR Index, MSCI World Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index, MSCI USA Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index e MSCI EM Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index.

(2) Il costo totale annuo dell'ETF (TER - Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri.

Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.ETF.it e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.